



## Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno

(Mc 13,31)

Come cristiani sappiamo che la vita è un cammino non verso il nulla, ma verso una pienezza, anticipata dalla risurrezione di Gesù.

In questo cammino terreno, a volte molto impegnativo, non siamo soli:

Gesù ci accompagna con il suo Spirito nella nostra avventura terrena e ci conduce all'incontro con il Padre, che ci attende.

Gesù, nel Vangelo odierno, si sta allontanando dal tempio, quando un discepolo gli fa osservare la magnificenza delle costruzioni. Per tutta risposta Gesù gli annuncia che tutto verrà raso al suolo. Poi siede sul monte degli Ulivi, di fronte al tempio. Allora quattro discepoli gli chiedono, in riferimento alle sue precedenti parole, quando quella catastrofe avverrà e quali segni premonitori ci saranno (13,3-4). Nella risposta Gesù si allarga a considerare la fine dei tempi. Egli usa due brevi parabole: quella del fico (v 28) e quella del ritorno del padrone di casa con l'invito pressante alla vigilanza (v 34).

Gesù ci dona la promessa del suo ritorno: l'ora è ignota, perché ogni istante sia attesa, perché "ogni nostra ora" sia "quell'ora" in cui camminiamo incontro a Lui che viene.

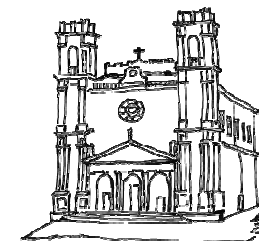
Possiamo chiederci: ma come camminare incontro a Lui?

Facendo nostre e mettendo in pratica le sue parole. Tutto passerà, ma "le mie parole non passeranno" (v 31). La sua parola rimane in eterno, come la sua fedeltà e il suo amore (salmi 148,6 e 117,2). Solo Lui è la roccia stabile su cui fondare la propria vita. E più accogliamo la sua parola e la viviamo, più la nostra vita sarà trasformata in Lui. Accogliere e vivere la parola è riconoscere la presenza in noi del Risorto, che ci accompagna nel cammino di ogni giorno.

Venerdì 12 novembre, in preparazione alla Giornata Mondiale dei Poveri (che si celebra oggi 14 novembre), Papa Francesco, ad Assisi, nella Basilica di Santa Maria degli Angeli, ha incontrato un gruppo di 500 poveri provenienti da diverse parti dell'Europa e ha trascorso con loro un momento di ascolto e di preghiera.

## Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007  
www.parrocchiacogollo.org



## 33ª settimana del Tempo ordinario

14-20 novembre 2021

**In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre».**

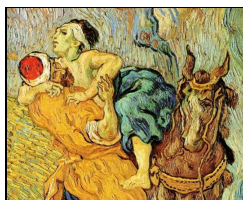
### Nei momenti più duri

La parola di Dio, anche quando usa un linguaggio estremo e complicato, è sempre lungimirante. Fa tesoro della storia ma guarda al futuro. Le immagini usate nelle letture odierne possono spaventarci o fuorviarci, soprattutto nei momenti duri della vita: tutto sta per finire? Il messaggio di Cristo è proprio l'opposto: anche quando le cose perenni a cui eravamo abituati si scioglieranno, grazie a lui e con lui saremo salvi. Gesù ha dimostrato di aver trionfato sulla morte e ha promesso il suo ritorno per radunare i suoi amici da ogni luogo e da ogni tempo. Poco importa se sono diventati materialmente terra o polvere. Riavranno la vita, tutta intera, nella realtà misteriosa e meravigliosa di Dio. Il giorno in cui tutto ciò avverrà è ignoto al Gesù terreno. Sono passate tante generazioni e tribolazioni, ma il mondo è sopravvissuto. Sembra che Dio non abbia fretta, anzi che abbia delegato agli uomini la possibilità di autodistruggersi attraverso scelte politiche sbagliate, guerre ed errate gestioni degli eventi naturali. Per questo gli uomini di Dio sono sempre necessari ed attuali: offrono al mondo vie d'uscita per ogni problema, sono ancorati alla realtà pur guardando in avanti con occhi di speranza, sono disinteressati e disposti a dare la propria vita per il bene di tutti.

Ma il mondo deciderà di ascoltarli?

**CALENDARIO SETTIMANALE - Trentatreesima settimana del Tempo ordinario e Prima settimana della Liturgia delle Ore**

Domenica 14 <b>33<sup>a</sup> DEL TEMPO ORDINARIO</b> Dn 12,1-3; Sal 15 (16); Eb 10,11-14.18; Mc 13,24-32	<b>V Giornata Mondiale dei Poveri – “I poveri li avete sempre con voi” (Mc 14,7)</b> S. Messa ore 10.00 Vivi e defunti fam. Dall’Osto e Bassa\Zordan Pietro, Florinda e Ottorino\Gaetano, Lucilla e familiari\ Intenzione per vivi e defunti
Lunedì 15 S. Alberto Magno	S. Messa ore 10.00 Funerale di Zordan Enoe <p align="right">Non viene celebrata la S. Messa delle ore 18.00.</p>
Martedì 16 S. Fidenzio	S. Messa ore 18.00 Frassoni Gianni\Carli Vincenzo\Bonaguro Antonietta <b>Ore 14.30 incontro gruppo quinta elementare. - Ore 15.00 incontro gruppo quarta elementare.</b>
Mercoledì 17 S. Elisabetta d’Ungheria	S. Messa ore 18.00 Caterina, Antonio e Walter\Pulcinelli Piero, Domenica e Ivalda <b>Ore 15.30 incontro gruppo terza elementare.</b> <b>Ore 16.30 incontro gruppo Chierichetti\e (Ne aspettiamo di nuovi!)</b>
Giovedì 18 Dedicazione Basiliche dei Ss. Pietro e Paolo	S. Messa ore 18.00 Panozzo Roberto e familiari vivi e defunti\Zordan Ruggero
Venerdì 19 S. Matilde	S. Messa ore 18.00 Reghellin Bernardo\Sabatino, Maria e familiari vivi e defunti\Veronese Caterina e familiari <b>Ore 15.00 incontro gruppo seconda elementare.</b>
Sabato 20 S. Ottavio	<b>Ore 17.00 incontro genitori-ragazzi gruppo quarta elementare.</b> S. Messa ore 18.30 7° Zordan Enoe\Zordan Ruggero\Zorzi Adriana e Sola Giuseppina\Berti Antonio e Zordan Caterina\ Zordan Antonio e Dal Castello Maria\Dal Zotto Ilaria e Ubaldo\ Dal Castello Mario, Maria e Fabriano\ Pellegrini Mirco\Meda Bortolo\Zuccollo Giovanna e Stivanello Bruno
Domenica 21 <b>34<sup>a</sup> DEL TEMPO ORDINARIO</b> <b>N.S. GESÙ CRISTO RE DELL’UNIVERSO</b> Dn 7,13-14; Sal 92 (93); Ap 1,5-8; Gv 18,33b-37	S. Messa ore 10.00 57° Anniversario di Matrimonio: Dinon Antonio e Zordan Rita Dall’Osto Maddalena (fam. Dall’Osto)\Dall’Osto Antonio e familiari\Intenzione



**Proposta di un confronto/riflessione sulle povertà**

- Sono capace di guardare alle opportunità di ogni giorno per farmi prossimo del fratello o della sorella che vedo in difficoltà?
- Sono disposto a rimettere in discussione il mio stile di vita per azioni e pratiche di giustizia ed equità, in ordine all’uso del denaro del tempo, delle cose e delle modalità di relazione?
- Sono disposto a coinvolgermi con altri fratelli e sorelle perché l’azione della carità sia sempre più condivisa e vissuta come espressione della vita comunitaria (gruppo Caritas, parrocchia, volontariato, associazione...)?
- Com’è possibile dare una risposta tangibile ai milioni di poveri che spesso trovano come riscontro solo l’indifferenza o il fastidio?
- Questa domanda mi coinvolge o semplicemente non saprei come rispondere?
- Sono sicuro che attorno a me non ci siano opportunità per essere di aiuto agli altri?
- Quanto sono disposto a cercarmi lo spazio e il tempo per offrire questo impegno?
- Il fine del mio agire “solidale” ha come orizzonte la costruzione del “bene comune”, come ci richiama Papa Francesco?

Influenza	Vaccinazione antinfluenzale (dr. Laghetto-dr. Zanarotti), presso il Centro Parrocchiale, mercoledì 17 novembre, dalle 14.00 alle 17.00.
Grazie	Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà. Chiamare: 3489263474.
Liturgia	Sono sempre ben accetti i fiori (e anche le offerte per acquistarli) donati per abbellire la nostra chiesa nelle celebrazioni liturgiche. Contattare questi numeri tel 3492819512 e 3927889547 entro il venerdì.
Battesimo	I genitori che desiderano celebrare il Battesimo dei propri figli si rivolgano a don Luigi oppure a Oriella e Pierfranco (3478038740). Grazie.
Uscite	Spese liturgia 12,00\Spese postali 5,40.
Entrate	Offerte in chiesa 382,13\Altre offerte 59,00+10,00+20,00+50,00\Stampa 8,50\Comunione malati 95,00\Per lavori 10,00.

## **IL DONO DELLA SPERANZA**

*Ho conosciuto la disperazione, Signore.*

*L'ho vista nei volti di chi pensava di non aver più nulla da chiedere e ricevere dalla vita.*

*L'ho vista in chi tremava, come foglia, senza una ragione apparente, rinchiusa nelle ferite che il tempo a volte impietosamente allarga.*

*L'ho vista in chi trascurava corpo e spirito, convinto che il lasciarsi vivere fosse il modo per provare meno sofferenza dalle illusioni.*

*L'ho vista in me, quando era più facile essere cinici e pessimisti piuttosto che gettare il cuore oltre l'ostacolo  
e prendere possesso del proprio destino.*

*Non è mai tutto nelle nostre mani, né tutto intorno a noi.*

*Ma sono sempre minori le possibilità che sfruttiamo, rispetto a quelle che esistono e ci doni.*

*La virtù della speranza, ci dici, è ben più dell'ottimismo, perché disegna il futuro che non c'è ancora.*

*È ben più della spensieratezza, perché è volontà che crea.*

*È ben più di un sogno, perché è l'ostinazione di chi si fida.*

*Si fida di te, che trovi il seme del successo in una sconfitta, che consideri centrale chi è ai margini,  
che vivi la risurrezione in un sepolcro.*

### **VANGELO VIVO**

È mancato il 19 marzo 2020 con il coronavirus, *don Cirillo Longo*, bergamasco novantacinquenne della congregazione di don Orione, che in persona gli aveva messo la tonaca. «L'uomo ha due mani – diceva spesso – perché mentre una lavora, l'altra serve per far scorrere i granelli della corona del rosario». Nei suoi ultimi giorni di vita ha continuato a incoraggiare e consolare gli altri malati, dicendo di «non avere paura, perché siamo tutti nelle mani di Dio». La sua foto, nel letto d'ospedale, con la mascherina d'ossigeno al volto, il rosario attorno al braccio, gli occhi spalancati e accesi, i pugni chiusi ed elevati al cielo in segno di vittoria ed esultanza, ha fatto il giro dei media. Nelle ultime telefonate, le sue ultime parole: «Pregate tanto... Salutatemi tutti... Ci vedremo di là, in Paradiso».